

**I leghisti insistono nonostante l'evidenza**



**OLIMPIADI A ROMA**  
**Zaia in campo**  
**avverte**  
**Profumo**

→ Della Pasqua a pag. 11

# «Da Profumo mi aspettavo neutralità»

L'intervista **Zaia**: l'ad di Unicredit non avrebbe dovuto aderire al Comitato Roma 2020

**Delusione** «Do voce a quello che pensa il territorio»

**Rischio** «Se Venezia dovesse vincere potrebbe trovarsi in imbarazzo»

**Laura Della Pasqua**  
l.dellapasqua@iltempo.it

■ «Ci aspettavamo che non si schierasse. Delusione? Non mi permetto di discutere le scelte dell'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo ma lui governa una banca che trae la sua forza da molte realtà del Nord Est. Basta vedere che il primo azionista di Unicredit è Cariverona». Il ministro delle **Politiche agricole Luca Zaia** entra di peso nella polemica che si è scatenata attorno alla decisione dell'ad di Unicredit di aderire al Comitato per la promozione di Roma alle Olimpiadi del 2020.

**Siamo in campagna elettorale e la sua posizione è comprensibile ma anche lei non dovrebbe avere quella equidistanza dalla competizione Roma-Venezia, che richiede a Profumo?**

«La candidatura delle due realtà è un bene nel

senso che spero che ne venga fuori una sana e civile competizione; stiamo parlando del Paese e di due grandi città. E sia ben chiaro non sono io che voglio far polemica ma è stata sollevata dai giornali locali. Quindi io do voce a un sentimento del territorio. Voglio ricordare che, ferma restando la libertà di Profumo nelle scelte, è anche vero che il primo azionista di Unicredit è Cariverona. Il che significa che il peso del Nord Est nella banca è importante».

**Per lei quindi è una sorta di tradimento?**

«Più che tradimento ne prendiamo atto ma poi non si facciano discorsi di territorio. Avremmo apprezzato una posizione super partes. Questo non cambia la mia stima verso Profumo, sia ben chiaro. Il territorio ne prenderà atto. Penso che la sua scelta sia frutto di superficialità. Voglio trovare una giustificazione perchè altrimenti è

un fatto grave. Profumo è lì con il peso che la banca gli dà».

**Cosa intende quando dice che «il territorio ne prenderà atto»?**

«Il Veneto non è un territorio dove Unicredit ha l'egemonia ma si aspetta che Unicredit dia un riconoscimento alla forza che dal territorio ha ricevuto. Io vengo da Treviso dove una banca come Cassamarca che risale al 1492 è stata ceduta a Unicredit. Così vale per Cariverona. Noi abbiamo creduto a questa sfida non possiamo essere ripagati col fatto che Unicredit va a sostenere un altro territorio. Dai tabulati Consob risulta che la presenza del socio romano è sotto il 2%, è inconsistente. Il primo socio è Cariverona. Profumo, sia chiaro, fa quello che vuole. Forse chi gli sta attorno si è dimenticato di dirgli che c'è il Veneto. Ma c'è dell'altro e allora sai che imbarazzo!»

**A cosa si riferisce?**

«Mettiamo che le Olimpiadi si facciano a Venezia, lui si troverebbe in una situazione di imbarazzo facendo parte del Comitato Roma 2020. Il Veneto ha una partita Iva ogni 7 abitanti per cui le banche sono parte integrante nella nostra economia. Abbiamo banche di caratura come Intesa San Paolo, c'è il sistema del credito cooperativo e delle popolari. Per noi non è un problema avere banche in casa ma è importante sapere che una banca ha fatto altra scelta avendo noi come soci nel suo azionariato».

**Questo significa che alcune realtà imprenditoriali potrebbero lasciare Unicredit?**

«Sicuramente i veneti sono attenti alla questione



**5**

**Per cento**

Con questa quota la Fondazione Cariverona è azionista di riferimento di Unicredit

**50**

**Milioni**

Il Comitato Roma 2020 investirà 40-50 milioni di euro privati per la progettualità

identitaria e ora sappiamo che questa è una banca che ha scelto Roma al Veneto. Immagino che questo non agevoli le relazioni con il territorio. Scriveremo nel registro che Unicredit non è della partita. Deve augurarsi che Venezia non vinca altrimenti rischierebbe di trovarsi sul convoglio sbagliato».

**Lo dirà anche nella sua campagna elettorale?**

«Farò presente a chi me lo chiederà che questa banca ha fatto un'altra scelta. Le Olimpiadi sono uno dei temi della campagna elettorale anche se io insisterò molto sul federalismo. Il tema di Profumo che va con Roma l'ho trovato scritto su tutti i giornali del Veneto. Io quindi mi faccio portavoce di un diffuso sentimento di delusione. Se la regola è va dove ti porta il cuore il nostro porta in Veneto, quello di Profumo a Roma. Ci aspettavamo che almeno non si schierasse».

